

Rassegna del 24/11/2016

Nazione Pisa	Artisti figurativi del Novecento	...	1
Nazione Pontedera	Minaccia col coltello due fratelli Disarmata dai carabinieri: nei guai	Nuti Gabriele	2
Tirreno Pontedera-Empoli	CALCINAIA Si parla di storia nella sala Orsini	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Pedinati e minacciati per il debito della madre	Turchi Francesco	4

LA MOSTRA E' ORGANIZZATA DALL'«ACCADEMIA DEI DISUNITI». INAUGURAZIONE DOMANI

Artisti figurativi del Novecento

LA SEDE

Le opere sono esposte presso la Banca di Pisa e Fornacette in lungarno Pacinotti

«**ARTISTI** figurativi italiani del '900» è la denominazione della mostra di pittura, che si inaugurerà domani pomeriggio, alle ore 16, nella sala delle conferenze della Banca di Pisa e Fornacette, in lungarno Pacinotti, e che vedrà riunite opere prevalentemente di artisti pisani, fiorentini e livornesi.

L'APERTURA della mostra, organizzata dall'Accademia dei Disuniti con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'Istituto bancario ospitante ed il Corpo Guardie di città, sarà preceduta dall'intervento del professor Nicola Micieli, noto critico d'arte. Si tratta di un'iniziativa perfettamente in linea con gli scopi statuari di promozione culturale in ambito locale del sodalizio organizzatore. In questa occasione tuttavia, accanto alle opere di diversi pittori pisani, esponenti di rilievo del filone figurativo, sarà possibile ammirare anche lavori di artisti provenienti in maggioranza dal resto della Toscana (presenti anche firme livornese e fiorentine). La cura della selezione delle opere, tutte quante provenienti da collezioni private, è stata affidata all'affermato pittore pisano della realtà, Enrico Fornaini, che è stato per molti anni allievo di Pietro Annigoni.

SARANNO esposte tele di Stefanelli, Carlini, Viviani, Natali, Barretti, Filippelli, Mataresi, Falai, Magretti, Pastorelli e Parravicini, oltre che degli stessi Annigoni e Fornaini. La mostra «Artisti figurativi italiani del '900» rimarrà aperta fino al prossimo 10 dicembre, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19, e il sabato dalle 10 alle 12.



Minaccia col coltello due fratelli Disarmata dai carabinieri: nei guai *Fornacette, mancati pagamenti: se la prende coi figli della debitrice* Minaccia col coltello i figli della rivale

Fornacette, poi arrivano i carabinieri e fermano la donna. Una storia di debiti

Servizio
a pagina 5

L'INDAGINE CONTINUA

L'INDAGINE ANDRÀ ANCORA AVANTI ANCHE PER CERCARE DI DIMOSTRARE IL LEGAME TRA I SOLDI CHE UNA DELLE DUE DEVE ALL'ALTRA E LO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

LATI OSCURI

Forse dietro a questa vicenda c'è una storia legata ad un giro di prostituzione

POTREBBE esserci una brutta storia legata allo sfruttamento della prostituzione dietro la denuncia di una nigeriana quarantenne accusata di atti persecutori e tentata estorsione. In un caso ha minacciato i figli della vittima con un coltello. L'attività di indagine è stata condotta dai carabinieri di Calcinaiia e coordinata dalla dottoressa Romano della Procura della Repubblica di Pisa. Ieri il giudice per le indagini preliminari, dottor Laghezza ha emesso il provvedimento di divieto di avvicinamento per la nigeriana - quarantenne abitante a Fornacette - che quindi non potrà più avere alcun rapporto con la vittima (che comunque dallo scorso anno vive in Germania) e con i figli che la donna ha avuto con un italiano dal quale è separata da tempo.

DALLE INDAGINI sarebbe emerso che in passato le due donne sarebbero finite già nel mirino delle attività dei carabinieri della compagnia di Pontedera per un loro coinvolgimento in giri di prostituzione e sfruttamento di giovani connazionali. Per questo aspetto le indagini vanno avanti, ma quello che i carabinieri di Calcinaiia hanno accertato è che la persecutrice, quarantenne, pretendeva dalla vittima circa 50mila euro. Ed essendo la donna lontana dall'Italia - per lavoro si è trasferita in Germania -, ha iniziato a

prendere di mira i figli della vittima: una ragazza ancora minore e il maschio di venti anni. Gli episodi, tutti molto gravi, che hanno visto protagonista la quarantenne sono accaduti da settembre. L'ultimo il 26 ottobre quando la nigeriana poi denunciata si è presentata a casa della vittima, dove abitano i due figli, brandendo un coltello. La ragazzina, con uno stratagemma, è riuscita ad allontanarsi dalla vista della donna e ha avvertito i carabinieri.

SONO STATI i militari della radiomobile a disarmarla e mettere in salvo i due fratelli. Da questo ennesimo episodio è partita l'attività dei carabinieri di Calcinaiia che hanno denunciato la quarantenne che per molte volte ha seguito il figlio ventenne della sua vittima sia alla fermata del pullman che alla stazione ferroviaria e fino al corso di Pontedera dove si trovava con gli amici e le amiche. Sempre minacciandolo di fargli del male fisico se non le avesse consegnato i soldi. Un incubo, insomma, per i due fratelli e per la loro mamma lontana da casa per motivi di lavoro.

L'INDAGINE va avanti anche per cercare di dimostrare il legame tra i soldi che una delle due deve all'altra e lo sfruttamento della prostituzione. La nigeriana, oltre alla denuncia, ha il divieto di avvicinarsi alla casa della vittima e ai luoghi frequentati da lei e dai suoi familiari.

gabriele nuti





IN ALLERTA I carabinieri sono intervenuti per fermare l'aggressione della donna nigeriana

CALCINAIA

Si parla di storia nella sala Orsini

■ ■ La storia nell'epoca delle migrazioni e degli smartphone: da qui nasce l'iniziativa "Insegnare la storia nell'era degli smartphone, progetti sulla memoria, sull'identità locale, utilizzando fonti orali, archivi e molto altro ancora", in calendario domani alle 17 nella sala Orsini a Calcinaia. L'iniziativa è promossa dalla Rete Bibliolandia. La giornata sarà introdotta dalla professoressa Isabella Gagliardi dell'Università di Firenze, che affronterà il tema dell'insegnamento della storia ai nostri giorni e degli accorgimenti di cui necessita.



Pedinati e minacciati per il debito della madre

Irruzione in casa con un coltello: «Deve ridarmi 50.000 euro». Ma la quarantenne finisce nei guai

► CALCINAIA

Deve avere dei soldi da una donna. Una cifra importante, che si aggira sui cinquantamila euro. Ma la debitrice si è trasferita in Germania da alcuni mesi. E così lei ha pensato di prendersela con i figli, rimasti in Italia. Li ha minacciati e pedinati. Per poi aggredirli, in casa loro a Calcinaia, con un coltello. Ma i ragazzi sono riusciti a chiamare i carabinieri, che hanno prima denunciato la donna e poi - ieri mattina - le hanno notificato il divieto di avvicinarsi ai due giovani e alla loro mamma.

La vicenda era esplosa lo scorso 28 ottobre. Una ragazza telefona al 112 e chiede aiuto. In casa con lei, ci sono suo fratello e una donna che da tempo sta rendendo la vita impossibile a entrambi. Li segue ovunque: lungo il tragitto verso la scuola, alla fermata dell'autobus, alla stazione ferroviaria. Accompagnando i pedinamenti con le minacce.

Una storia di stalking ricostruita dai carabinieri della compagnia di Pontedera, che quando sono intervenuti nell'abitazione da dove era arrivata la telefonata, hanno trovato i due giovani sotto choc e la donna fuori di sé, che gridava e li offende

brandendo un coltello da cucina.

Sono scattate ulteriori indagini per fare luce sull'episodio, partendo dal fatto che sia la donna denunciata (una quarantenne nigeriana), sia la madre dei due ragazzi sono vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, già finite sotto inchiesta per favoreggiamento della prostituzione. Secondo quanto è emerso, i figli sarebbero finiti loro malgrado nel mirino della stalker che sostiene di avere un credito di cinquantamila euro dalla loro madre, anche lei nigeriana. Che però nello scorso mese di giugno si è trasferita in Germania.

Le minacce e i pedinamenti nei confronti dei figli avrebbero dunque avuto l'obiettivo di convincerla a tornare a Calcinaia per saldare il debito. Ma il coraggio e la prontezza della ragazza che ha chiamato il 112 e l'intervento immediato del radiomobile ha mandato in fumo il suo piano.

Perché, al di là della denuncia (scattata subito dopo l'aggressione del 28 ottobre), ora il gip del tribunale di Pisa Giuseppe Laghezza ha disposto il divieto di avvicinamento ai due giovani, ma anche alla loro madre.

Francesco Turchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un controllo dei carabinieri

